

# TROVAROMA

VASCELLO

## "ZIO VANJA" CECHOV SECONDO LIDI

DA MARTEDÌ IL REGISTA RILEGGE  
E METTE IN SCENA IL CAPOLAVORO  
DELLO SCRITTORE, SECONDA  
TAPPA DEL SUO PROGETTO

La seconda tappa del Progetto Cechov di Leonardo Lidi sale sulla scena del Teatro Vascello da martedì 9, e le note di regia di Lidi annunciano che in "Zio Vanja" l'arte è adesso relegata a concetto museale, roba da opuscoli aristocratici, un intellettualismo che non pensa più al suo popolo, che annoia la passione. E allora perché, si chiede il regista, non riservare alla strana famiglia cechoviana l'irriverenza di Gaber o meglio di Freak Antoni, una maschera stonata, sgrammaticata e fastidiosa? Quando noi assistemmo al debutto dello spettacolo al Festival di Spoleto lo scorso anno, trovammo che l'accuratissima incuranza di questo "Zio Vanja" si infrangeva contro un'alta parete lignea a mo' di fondale/schermo/confine di una sauna, ed era un Cechov con le sigarette in mano, con personaggi femminili cotonati tipo anni Sessanta, un capolavoro russo-mozartiano-beckettiano i cui studi sulla natura del medico Astrov diventano quadri d'un cartone animato infantile. Alla malinconia



### COSÌ GLI INVITI

**Vascello, via Giacinto Carini 78, tel. 06-5881021. Dal 9 al 14 aprile. Ore 21, sabato ore 19, domenica ore 17. Inviti doppi per mercoledì 10 al costo di 5 euro a persona, inviando una email venerdì 5 dalle 15,30 alle 15,50 a prenotazioneitrovaroma@gmail.com.**

Vanja antenato di Massimiliano Speziani, la Sonja ecce foemina di Giuliana Vigogna, l'Elena iconica di Ilaria Falini, l'Astrov ambientalista di Mario Pirrello, il professore di Maurizio Cardillo, oltre a Francesca Mazza, Giordano Agrusta, Angela Malfitano, Tino Rossi. Tutto il cast è via via seduto sulla lunga panca ai piedi del muro di betulla. Vi raccomandiamo, all'intellettuale di famiglia in mutande, e a donne che fino in fondo sanno d'essere belle, brutte, inutili. Con un cane che all'esordio circolava avanti e indietro in scena. E, stando al copione alla lettera di Cechov, qualcosa d'assai più d'un bacio. Leonardo Lidi sa ben gestire dilatazioni, struggimenti abnormi, modalità comunitarie di come eravamo. R.d.G.